



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 200

Roma, 20 settembre 2010

Oggetto: Lettera chiarimenti nuovo CCNI .

Si pubblica la lettera del Coordinamento Nazionale FLP GIUSTIZIA indirizzata al Ministero della Giustizia riguardante la richiesta di chiarimenti in merito alle nuove mansioni stabilite dal nuovo CCNI del 29/07/2010.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)**



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 - 00186 ROMA tel. 06/64760274 - telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. n. 113_GIUS_2010

Roma, 20 settembre 2010

Al Ministro della Giustizia
On. Angelino Alfano

Al Sottosegretario di Stato
Sen. Giacomo Caliendo

Al Capo Dipartimento
dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi
Dott. Luigi Birritteri

Al Direttore Generale del Personale
e della Formazione
Dr.ssa Carolina Fontecchia

Oggetto: **chiarimenti in merito alle nuove mansioni stabilite dal nuovo CCNI .**

La scrivente Organizzazione Sindacale, in merito al nuovo Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del 29/7/2010, considerato che lo stesso è destinato a modificare l'assetto ordinamentale preesistente secondo i criteri e i principi definiti nel CCNL del 14.9.2007 relativo al personale del comparto Ministeri quadriennio 2006/2009; ribadisce di non condividere il nuovo CCI, come già ampiamente anticipato nelle riunioni e precisato nella nostra nota allegata al verbale in data 29 luglio c.a. . In particolare si evidenzia come la stragrande maggioranza del personale delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie non ha accolto con positività le novità introdotte dal nuovo integrativo, ciò è riconducibile anche al fatto che per la prima volta al Ministero della Giustizia si è approvato un nuovo CCI a minoranza delle sigle rappresentative e non a ragion veduta della maggioranza delle stesse. A ciò si aggiunge il rimpianto per la cancellazione del consistente premio di produttività collettiva (FUA), nonché della mancata e reale progressione di carriera giuridica ottenuta invece, da tutti i lavoratori degli altri ministeri e da quelli degli altri Dipartimenti della stessa Amministrazione Giudiziaria. Al contrario di questi, i colleghi del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria dovranno, invece, accontentarsi di una sola fascia retributiva superiore nell'ambito del profilo professionale di appartenenza.

L'accordo integrativo del Ministero della Giustizia, persevera nella lesione dei diritti professionali del personale poiché dispone **l'immediato inquadramento** automatico dei lavoratori nelle aree e corrispondenti posizioni economiche e relativi profili di nuova istituzione, **omettendo** i dovuti procedimenti di riqualificazione previsti dall'art. 10 co. 4° del CCNL 2006/2009 (passaggio giuridico ed economico dentro e tra le aree); **sottrae definitivamente** al personale del DOG tutti i benefici di avanzamento professionale appositamente disciplinati dal C.C.N.L. per i dipendenti ministeriali, "defraudandoli" di un'itera tornata contrattuale.



L'accordo integrativo comporta per l'effetto, in pregiudizio dei soli dipendenti delle Cancellerie Segreterie Giudiziari Uffici Nep e professionalità tecniche, l'ingiusto irreparabile danno di **un irreversibile handicap di carriera** rispetto a tutto il restante personale del Comparto ministeriale e rispetto agli altri Dipartimenti.

Al riguardo basti considerare che la gran parte dei dipendenti della Giustizia, dovrebbero essere collocati, al pari dei colleghi degli altri Ministeri, in posizioni economiche e/o aree superiori a quelle di attuale appartenenza. Le lesioni in profili giuridici ed economici sono evidenti atteso che l'inserimento del nuovo sistema delle aree, **omesse le riqualificazioni**, determina l'acquisizione di trattamento economico e progressioni di avanzamento svantaggiate rispetto a quelle godute da tutti i dipendenti del Comparto Ministeri e in particolare rispetto a quelli degli altri lavoratori della stessa amministrazione, **con riflessi sperequativi anche sul piano del trattamento pensionistico e di fine rapporto rispetto ai colleghi delle altre amministrazioni dello Stato con pari anzianità di servizio e qualifica di assunzione.**

Il nuovo Contratto Integrativo impone la modifica del precedente ordinamento professionale con il conseguente "spacchettamento" di tutti i profili professionali collocati su due aree (cancelliere, ufficiale giudiziario, esperto informatico, esperto linguistico ecc.) e la "folle traslazione" di talune attribuzioni da un profilo all'altro con l'inevitabile conseguenza di trascinare gli uffici giudiziari nel caos e disservizio più assoluto: senza l'attuazione della ricomposizione dei profili verso l'alto dettate dal CCNL vigente.

In tutta onestà, dopo anni di spirito di generosità, sacrificio, ed abnegazione da parte del personale tutto e di ansiosa attesa **di un giusto riconoscimento per le mansioni effettivamente svolte** i lavoratori giudiziari si ritroveranno tutti con una secca, per qualche figura professionale, e misera fascia economica con nuove e maggiori attribuzioni per alcuni e con una diminuzione di mansioni per altri.

In merito alla precisa individuazione delle mansioni svolte da ciascun profilo professionale l'incertezza interpretativa regna sovrana in tutti gli Uffici Giudiziari d'Italia. I dirigenti e i capi degli uffici giudiziari interpretando unilateralmente il contratto integrativo ritengono che nulla sia innovato in merito alle funzioni precedentemente espletate dai vari profili: in particolare sono stati posti in essere ordini di servizio nei quali permangono funzioni "spalmate" su aree diverse o su profili differenti, che sono stati invece volutamente tenuti tali da codesta Amministrazione. Scelta che non sarebbe potuta essere differente considerato sia il divieto imposto dal CCNL di mantenere funzioni a cavallo delle aree, sia la previsione di ricomporre le funzioni simili in un unico profilo evitando le frammentazioni.

Interpretazioni che, in realtà, in alcuni casi costituiscono formale riconoscimento di mansioni superiori e che, come tali dovranno essere retribuite.

Pertanto considerato quanto anzidetto, al fine di evitare la paralisi delle attività lavorative e/o l'annullamento di alcuni atti (soprattutto quelli avente rilevanza esterna), questa O.S. ritiene doveroso porre alcuni quesiti urgenti, esemplificativi e non risolutivi in merito alle varie figure professionali.

1. figura professionale dell' Ausiliario:

è tenuto ad utilizzare anche gli strumenti informatici senza corsi di formazione e aggiornamento;



2. figura professionale del Conducente di Automezzi :

dovrà svolgere anche le mansioni dell'operatore giudiziario quando non è impegnato nelle proprie mansioni (guida), probabilmente anche per poco tempo sempre che non incidano sul recupero psicofisico;

3. figura professionale dell'Operatore Giudiziario:

- a) il protocollo degli atti esterni/interni all'Ufficio è di esclusiva competenza dell'Operatore Giudiziario?
- b) nell'ipotesi che manca l'Assistente Giudiziario, può l'operatore. Giudiziario svolgere, in via prevalente, le mansioni di quest' ultimo?
- c) sarà addetto esclusivamente alla chiamata all'udienza?

4. figura professionale dell'Assistente Giudiziario:

- a) la chiamata in udienza può essere, in via residuale, assegnata all'Assistente Giudiziario?
- b) la verbalizzazione in udienza è assegnata in via residuale o principale pur essendo presente il cancelliere?
- c) l'Assistente Giudiziario può depositare gli atti pervenuti in ufficio e se si con quali modalità (es. ordine di servizio?)
- d) può emettere copie conformi?
- e) da quando decorre l'anno di esperienza professionale per poter andare in udienza?
- f) l'assistente giudiziario può depositare anche i decreti penali e metterli in esecuzione?

5. figura professionale del Cancelliere :

- a) il cancelliere può secondo il nuovo CCNI depositare le sentenze, le ordinanze, ecc.. e metterle in esecuzione? Compire tutti gli atti di volontaria giurisdizione?
- b) spetta a lui in via principale l'attività di assistenza (verbalizzazione) alle udienze?
- c) può emettere copie conformi?
- d) cosa effettivamente non ricade nelle competenze del cancelliere ex b3?
- e) il Cancelliere può depositare anche i decreti penali e metterli in esecuzione?

6. figura professionale dell'Assistente Informatico:

non potrà partecipare a commissioni di collaudo e effettuare attività di docenza: attività che saranno svolte dal funzionario informatico?

7. figura professionale dell'Ufficiale Giudiziario:

curerà prevalentemente l'attività di notificazione e, solamente, qualora le esigenze di servizio lo richiedano e a giudizio del Capo Ufficio potrà svolgere l'attività di esecuzione annullando il precedente accordo sull'interfungibilità delle funzioni;

8. figura professionale del Funzionario Giudiziario:

compie tutti gli atti attribuiti dalla legge alla competenza del cancelliere e non può più assistere il magistrato nelle attività istruttorie o nel dibattimento.



9. figura professionale del Direttore Amministrativo:

- a) il Direttore Amministrativo può sostituire il Funzionario Giudiziario, anche nelle attività che sono pertinenti alla figura del cancelliere?
- b) il Direttore Amministrativo, visto il CCNL 14.9.2007, è pur sempre un Cancelliere?
- c) può un Direttore Amministrativo ricoprire incarichi di direzione del personale essendo un Dirigente Sindacale o componente delle RSU vista la circolare n.11/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica del 06/08/2010? -art.53, comma 1 bis, decreto legislativo n.165 del 2001;

Ulteriore problema di notevole serietà è delineato dalla mancata preventiva formazione del personale di tutti i lavoratori come prevista dall'art. 12 del nuovo contratto integrativo e, in particolare, di quelli che sono stati incaricati di svolgere nuove mansioni: è irrazionale mandare allo sbaraglio migliaia di lavoratori.

Tutte le osservazioni, dubbi e perplessità sopra evidenziate sono, a nostro parere, le più rilevanti novità introdotte dal nuovo sistema di classificazione del personale previsto dal nuovo integrativo. L'entrata in vigore del CCNI 29-7-2010 ha già prodotto incresciosi equivoci: diversi capi uffici e/o dirigenti amministrativi hanno ritenuto di interpretare in modo unilaterale i contenuti del nuovo contratto. Ciò ha palesemente prodotto il risultato di avere modi di agire disomogenei e, in qualche modo, addirittura contrastanti; nella maggioranza dei casi, invece, gli stessi capi uffici non hanno recepito chiaramente le novità introdotte dal contratto sulle nuove attribuzioni, e addirittura **trasformando le interpretazioni unilaterali in ordini di servizio a cui il lavoratore è obbligato ad attenersi.**

E' palese a tutti che una tale situazione non è accettabile; non è possibile immaginare che ogni singolo ufficio giudiziario applichi il contratto secondo la propria personale, non legittima, interpretazione. Occorre che sull'intero territorio nazionale ci sia una unica ed uguale direttiva per tutti, non è possibile che ogni singolo dirigente metta in esecuzione il nuovo CCI così come lo ha autonomamente interpretato. Ulteriore caos si crea quando altro dirigente dello stesso palazzo di giustizia dia diverse interpretazioni dello stesso CCI ai lavoratori facenti tutti parte dello stesso Dipartimento (Dog), gli stessi svolgeranno mansioni e compiti diversi pur operando nella stessa cittadella giudiziaria.

Pertanto, nell'interesse dell'utenza, per la tutela dei lavoratori e per il buon andamento degli uffici e di tutto il sistema giustizia, si chiede un urgente e tempestivo intervento da parte di codesta Amministrazione: per un'adeguata formazione del personale interessato allo svolgimento di nuove mansioni, per illuminare gli uffici periferici sulle precise attribuzioni di tutti i lavoratori; ciò per evitare che i lavoratori siano lasciati al proprio destino, con inevitabili conseguenze di assunzione di responsabilità ed il pericolo di compiere atti spropositati alle rispettive competenze e produttivi, quindi, di nullità.

La FLP, quindi, chiede un'immediata convocazione delle OO.SS. per dirimere ogni dubbio interpretativo e dare serenità e comportamenti omogenei a tutti i lavoratori sull'intero territorio nazionale.

Il Segretario Generale